

PROGETTO VELETTA E CONSULENZA ARCHITETTONICA PONTE VIA TORINO Venezia-Mestre

Collaborazione con studio Ing. Simoncello via Temanza Mestre (VE)

Il percorso che collega la fine di via Torino con Viale della Libertà nel primo tratto attraversa la zona antistante il forte Marghera rispettando la distanza imposta di mt. 50.

Le mensole che sostengono la parte in curva del ponte in acciaio fino ad un aggetto massimo di circa 2.70 mt. snelliscono alla vista la struttura ed evidenziano la continuità della strada percepibile dalla successione di pannelli laterali con rivestimento in rame.

Si mantengono gli 8 alberi esistenti e altri 64 di tipo autoctono verranno reimpiantati in modo da nascondere la strada dal Forte e porre in ombra sia il percorso carrabile che quello pedonale-ciclabile.

La veletta nella zona limitrofa all'area di rispetto del Forte Marghera sarà eseguita con rivestimento in esterno in legno. La struttura in acciaio che sorregge il corrimano (due tubolari rispettivamente diam. 60mm. e 40mm.) è costituita da una IPE 120 sagomata e che corre lungo tutto il profilo del ponte, in questo caso sorregge una struttura secondaria costituita da tubolari quadri da 40x40mm. in acciaio fissata tramite 4 viti.

Quest'ultima struttura sorregge dalla parte interna del ponte tre pannelli in fibrocemento grigio chiaro (due da ca. 80x90cm. e uno da 18x80cm.) fissati tramite viti con testa svasata e a brugola, e

dalla parte esterna il pannello in legno asportabile fissato a incastro e con una vite centrale.

Il pannello in fibrocemento a

d

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

a

18x80cm.
è facilmente
removibile
per permettere la
aportazione del pannello
finito in legno lavorando
così sul ponte.

Il pannello esterno è finito con tavole in legno di larice naturale (dim. mm.22x 100x1990) fissate su 4 piattine (dim. mm.30x3) in acciaio inox pressopiegate a zig-zag, queste, a loro volta, fissate ad un telaio in acciaio di tubolari quadri 40x40mm. con dimensioni tali da incastrarsi perfettamente all'interno del precedentemente descritto telaio fisso.

Per facilitarne la movimentazione durante la manutenzione il telaio semovibile è dotato di una maniglia che permette di impugnare comodamente il pannello e accostarlo o spingerlo via mentre è agganciato a un braccio meccanico.

Una particolare attenzione deve essere evidenziata nell'assemblare le tavole di legno alle piattine a zig-zag.

Le tavole sono in parte sovrapposte e la vite va quindi posizionata nella parte coperta dalla tavola successiva sia per non renderla visibile e sia per limitarne l'esposizione alle intemperie.

La piega della piattina è invece di mm.24 proprio per impedire il contatto diretto tra legno e legno e limitarne il marcimento favorendo l'evaporazione dell'acqua piovana.

